

AGALASSIA CONTAGIOSA DEGLI OVI-CAPRINI

FOCOLAIO: PROCEDURE DI INTERVENTO

Definizioni

- sospetto: positività sierologica
- sospetto confermato: forma clinica riferibile ad agalassia contagiosa, associata o meno a positività sierologica
- focolaio: forma clinica riferibile ad agalassia contagiosa, confermata dall'isolamento dell'agente eziologico (*M. agalactiae*)

Misure da adottare

In caso di focolaio, si adottano i provvedimenti previsti dal Regolamento di Polizia Veterinari (DPR 320/54); in particolare, deve essere disposto:

- il divieto di utilizzo del latte degli animali infetti e
- il divieto di movimentazione, fatta salva comunque la possibilità di inviare, in vincolo sanitario, gli animali ad un impianto di macellazione. Nel caso fosse impossibile macellare gli animali in un impianto situato in Lombardia, è necessario, per il tramite della U.O. Veterinaria della Regione, acquisire il parere favorevole della Regione ove si trova l'impianto di macellazione.

Eventuali deroghe al divieto di movimentazione possono essere concesse, dalla ASL competente sull'allevamento, per lo spostamento di animali per motivi di alpeggio, secondo le modalità di seguito riportate e previo accordo con la ASL competente sull'alpeggio.

Deroga per l'alpeggio

L'ASL competente sull'allevamento sede del focolaio può, valutata la situazione epidemiologica e il contesto sanitario e gestionale dell'allevamento nel suo complesso, concedere tale deroga a condizione che il controllo sul latte (PCR) degli animali, effettuato almeno 30 giorni dopo il 2° intervento vaccinale, abbia dato esito **negativo**.

Gli animali adulti non sottoponibili al controllo sul latte, non possono essere movimentati verso l'alpeggio.

Qualora in un alpeggio ci siano animali che si sono movimentati in deroga, tutti i capi degli allevamenti presenti in quell'alpeggio devono essere vaccinati (doppia vaccinazione)

Gestione focolaio

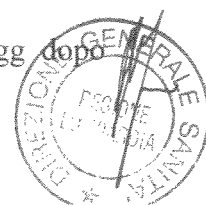
Qualora in un allevamento venga confermata la presenza dell'infezione (focolaio), oltre ai provvedimenti sanitari di cui sopra, al fine di estinguere più rapidamente il focolaio e limitare i danni sanitari ed economici, è opportuno che siano attuati dall'allevatore i seguenti interventi:

- trattamento antibiotico degli animali che manifestano sintomatologia clinica; in caso di permanenza dei sintomi, la terapia deve essere ripetuta dopo 15 gg;
- vaccinazione (2 interventi a distanza di 28 gg) degli animali che non manifestano sintomatologia clinica e quelli che hanno terminato il trattamento antibiotico; in seguito, tali interventi devono essere ripetuti almeno per un anno, ogni 6 mesi.

Chiusura focolaio

I provvedimenti sanitari vengono revocati e il focolaio si dichiara estinto, quando tutti gli animali in lattazione sono risultati negativi ad un esame sul latte (PCR). Tale esame deve essere effettuato almeno 30 gg dopo il completamento della profilassi immunizzante (doppio intervento) di tutto l'effettivo.

Nel caso l'esame sul latte non sia favorevole, esso deve essere ripetuto almeno 30 gg dopo



AGALASSIA CONTAGIOSA DEGLI OVI-CAPRINI

l'accertata assenza di animali positivi (eliminatori).

Vaccinazione

La profilassi immunizzante nei confronti della agalassia contagiosa deve essere autorizzata dalla ASL competente sull'allevamento. Inoltre, le AASSLL, in particolari situazioni epidemiologiche, acquisito il parere della Regione, possono rendere obbligatoria la vaccinazione o in caso di focolaio oppure qualora si tratti di animali di allevamenti che praticano l'alpeggio; in questo caso la ASL deve comunicare annualmente l'elenco delle malghe o degli alpeggi interessati dal provvedimento alla U.O. Veterinaria della Regione. Tutti gli animali della specie ovicaprina destinati agli alpeggi interessati da tale provvedimento devono essere vaccinati.

In caso l'intervento immunizzante venga reso obbligatorio, il costo del vaccino è a carico del SSR; a tal scopo, le risorse economiche sono individuate nei fondi per la remunerazione delle funzioni non coperte da tariffa (fondi funzione), attribuiti annualmente a ciascuna ASL dalla D.G. Sanità.

MONITORAGGIO

Al fine di conoscere la reale diffusione del patogeno in Lombardia, nell'ambito dei controlli per la bonifica sanitaria, viene eseguito un monitoraggio nei confronti del *M. Agalactiae*, con l'esclusione degli allevamenti in cui è stata effettuata la vaccinazione.

Modalità

Contestualmente alle operazioni di bonifica sanitaria, gli animali degli **allevamenti caprini da latte** sono sottoposti ad accertamento diagnostico nei confronti di *M. Agalactiae*.

In ciascun allevamento devono essere sottoposti a controllo un numero di animali conformemente alla tabella 1.

Nei greggi costituiti da ovini e caprini i prelievi devono essere effettuati in modo da essere rappresentativi di entrambe le specie presenti.

I campioni di sangue devono essere inviati alla competente sezione dell'IZS, indicando, sul modulo utilizzato per richiedere i normali accertamenti per la bonifica, anche la richiesta di accertamento per AC.

In caso di esito positivo, deve essere effettuata nell'allevamento una visita atta a mettere in evidenza eventuali forme cliniche di AC:

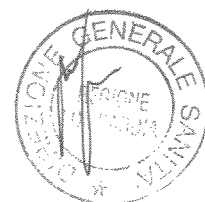
- a. nel caso la visita dia esito favorevole, il sospetto non viene confermato.
- b. nel caso la visita metta in evidenza forme cliniche riferibili ad AC:
 - il sospetto viene confermato,
 - l'allevamento viene sottoposto a vincolo sanitario,
 - devono essere effettuati gli approfondimenti diagnostici, mediante PCR sul latte dei capi presenti in allevamento

Se gli accertamenti sul latte danno esito favorevole:

- il focolaio non è confermato
- il vincolo sanitario viene revocato
- se gli animali di quell'allevamento devono essere movimentati verso l'alpeggio, è necessario che siano sottoposti comunque a vaccinazione (doppio intervento);

Se gli accertamenti sul latte danno esito sfavorevole:

- il focolaio è confermato
- si applicano i provvedimenti di cui sopra.



AGALASSIA CONTAGIOSA DEGLI OVI-CAPRINI

TABELLA 1

**AGALASSIA CONTAGIOSA
OVI -CAPRINA**

Classi di consistenza dell'allevamento	N° <u>capi</u> da sottoporre a controllo (M. Agalactiae)
< 50 capi	Tutti
51-100 capi	59
101-300 capi	78
301-500 capi	82
501-800 capi	85
> 800 capi	86

